

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-1402 del 17/03/2017
Oggetto	DPR 59/2013 - Adozione AUA per la Ditta CROSSPOLIMERI S.P.A., insediamento in comune di Sala Baganza (PR) in via Stradello Canali n. 9
Proposta	n. PDET-AMB-2017-1464 del 16/03/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno diciassette MARZO 2017 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

IL DIRIGENTE

VISTI:

- il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59, “Regolamento recante la disciplina dell’Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell’articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35”;
- l’articolo 2, comma 1, lettera b, del D.P.R. 59/2013 che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell’Autorizzazione Unica Ambientale, che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dallo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell’articolo 7 del Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160, ovvero nella determinazione motivata di cui all’articolo 14-ter, comma 6-bis, della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. e la successiva Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 con cui le funzioni precedentemente esercitate dalla Provincia di Parma – Servizio Ambiente sono state assegnate all’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (Arpae) – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA operativa dal 1° gennaio 2016;
- la D.G.R. n. 1795 del 31.10.2016 con cui la Regione Emilia-Romagna, in applicazione della sopra richiamata L.R. 13/2015 e ferme restando le indicazioni dettate dal D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59, al suo Allegato L ha definito le modalità di svolgimento dei procedimenti di AUA
- il D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
- la L. 241/1990 e s.m.i.;
- il D.P.R. 160/2010;
- il D.P.R. 19 ottobre 2011, n. 227;
- la L.R. 3/1999 e s.m.i.;
- la L.R. 5/2006;
- la L.R. 4/2007;
- la L.R. 21/2012;
- la D.G.R. 2236/2009 e s.m.i.;

Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirigen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

- il “Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell’aria” approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28.03.2007;
- la Delibera di Giunta Regionale 1053/2003;
- la Delibera di Giunta Regionale 286/2005 e le successive linee guida della D.G.R. 1860/2006;
- il P.T.A. regionale approvato dall’Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con Deliberazione n. 40 del 21 dicembre 2005;
- le norme di attuazione del P.T.C.P. della Provincia di Parma, variante approvata con Delibera di Consiglio Provinciale n. 118 del 22 dicembre 2008 quale “Approfondimento in materia di Tutela delle Acque”;
- la Delibera di Consiglio Provinciale n. 81/2013 del 18.12.2013 di indirizzo e approfondimento interpretativo degli artt. 6 e 17 delle norme tecniche di attuazione del P.T.C.P.-Variante in materia di Acque 2008 (scarichi dei reflui in area di ricarica diretta dei gruppi acquiferi C e A+B);
- la Delibera di Giunta Provinciale n. 251/2014 del 23.06.2014 contenente specificazioni e documento operativo sulla gestione delle acque di raffreddamento e relativo percorso autorizzativo (Autorizzazione Unica Ambientale – A.U.A.);
- la L. 26 ottobre 1995, n. 447, e s.m.i. “Legge quadro sull’inquinamento acustico”;
- la L.R. 9 maggio 2001, n. 15, e s.m.i. “Disposizioni in materia di inquinamento acustico”;
- la D.G.R. 673/2004 “Criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e della valutazione del clima acustico ai sensi della L.R. 9/05/01, n. 15 recante “Disposizioni in materia di inquinamento acustico””;
- la classificazione acustica del Comune di Sala Baganza;

VISTO:

- l’incarico dirigenziale di Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma conferito con DDG 7/2016 a Paolo Maroli;
- la nomina a Responsabile del Procedimento conferita con DET-2016-268 del 31/03/2016 a Beatrice Anelli;

Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirigen@cert.arpa.emr.it | www.arpaie.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpaie.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

CONSIDERATO:

- la domanda trasmessa dal SUAP Unione Pedemontana Parmense con nota prot. n. 1846 del 04.02.2016 (acquisita al prot. Arpae n. PGPR/2016/1322 del 05.02.2016), presentata dalla società CROSSPOLIMERI S.P.A., nella persona del Sig. Giorgio Tittarelli in qualità di Legale Rappresentante e Gestore, con sede legale e stabilimento ubicati nel comune di Sala Baganza (PR), in via Stradello Canali n. 9 – C.A.P. 43038, per il rilascio dell’Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 con riferimento ai seguenti titoli:
 - **autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.**, per la quale la Ditta ha richiesto il rinnovo senza modifiche dell’autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali in corpo idrico superficiale rilasciata dal SUAP Unione Pedemontana Parmense con provvedimento finale del 06.02.2012;
 - **autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all’articolo 269 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.**, per cui la Ditta risulta autorizzata con provvedimento autorizzativo finale del SUAP Unione Pedemontana Parmense del 13.06.2014 (rif. pratica SUAP n. 1409/2012) successivamente modificato dal SUAP con PEC prot. n. 11812 del 03.09.2014;
 - **comunicazione o nulla osta in materia di impatto acustico di cui all’art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447**, per cui la Ditta ha presentato il documento “Valutazione di Impatto Acustico” firmato da un tecnico abilitato in acustica ambientale;
- che con invio del SUAP prot. n. 3754 del 08.03.2016 (prot. Arpae n. PGPR/2016/3270 del 08.03.2016) e prot. n. 5730 del 04.04.2016 (prot. Arpae n. PGPR/2016/4756 del 05.04.2016) è pervenuta la documentazione a completamento dell’istanza richiesta da Arpae – SAC di Parma con nota prot. Arpae n. PGPR/2016/3101 del 07.03.2016;
- che l’istanza risulta correttamente presentata;

CONSIDERATO ALTRESI’:

- che, come si evince dalla documentazione pervenuta, l’istanza riguarda un insediamento in precedenza autorizzato allo scarico con provvedimento finale del SUAP Unione Pedemontana Parmense del 06.02.2012;

Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

- che l'insediamento e lo scarico per cui è richiesta l'A.U.A. in esame ricadono in una zona indicata nella variante al P.T.C.P. approvata con Delibera di Consiglio Provinciale n. 118 del 22.12.2008 quale "Approfondimento in materia di Tutela delle Acque" come area con "vulnerabilità a sensibilità elevata" (Tavv. 6 e 6/D – Carta degli indirizzi ed individuazione degli impianti di trattamento delle acque reflue urbane, degli scarichi produttivi che recapitano in CIS, delle località che presentano scaricatori di piena e reti fognarie non trattate dalla pubblica depurazione), nonché in area classificata come "Zona di protezione settore A" (Tav. 15 – Le aree di salvaguardia per la tutela delle acque potabili ed emergenze naturali);
- quanto disposto dall'art. 18 "Obbligo di allacciamento alla rete fognaria" del Regolamento del servizio di fognatura e depurazione di ATO approvato con Delibera ATO n. 6 del 29.08.2011, con particolare riferimento alla possibilità di deroga all'obbligo dell'allaccio stesso;
- che l'attività industriale svolta nello stabilimento di cui sopra è quella di "Produzione di materiali termoplastici di qualsiasi natura, gomma e tecno polimeri di ogni tipo", come dichiarato dalla Ditta nella documentazione d'istanza pervenuta;

VISTI:

- la nota prot. Arpae n. PGPR/2016/9073 del 10.06.2016 con cui Arpae – SAC di Parma ha convocato specifica Conferenza dei Servizi (di seguito "CdS"), in prima seduta per il giorno 16.06.2016;
- l'esito della prima seduta della CdS di cui sopra, conclusasi in particolare con una richiesta di integrazioni, come da relativo verbale allegato alla presente per costituirne parte integrante (Allegato 1);
- la documentazione integrativa relativa alle richieste formulate in sede di 1^a seduta della CdS di cui sopra, pervenuta direttamente da parte della Ditta (acquisita al prot. Arpae n. PGPR/2016/10818 del 01.07.2016), nonché per il tramite del SUAP con prot. n. 11563 del 02.07.2016 (acquisita al prot. Arpae n. PGPR/2016/10869 del 04.07.2016);
- il parere favorevole con prescrizioni espresso per quanto di competenza dal Comune di Sala Baganza con nota prot. n. 6747 del 18.07.2016 (acquisito al prot. Arpae n. PGPR/2016/11755 del 18.07.2016), allegato (All. 1) al verbale della 2^a seduta della CdS di cui più sotto (Allegato 2);

- l'ulteriore documentazione integrativa pervenuta da parte della Ditta in risposta alle richieste della 1^a seduta della CdS di cui sopra, trasmessa per il tramite del SUAP in data 23.02.2017 prot. n. 3082 (prot. Arpae n. PGPR/2017/3337 del 23.02.2017), in cui, tra l'altro, in particolare, la ditta dichiara che *"...nulla è cambiato rispetto a quanto autorizzato con il Provvedimento SUAP Unione Pedemontana Parmense del 13.06.2014... successivamente modificato dal SUAP Unione Pedemontana Parmense con PEC prot.n. 11812 del 03.09.2014..."*;
- il parere definitivo espresso per quanto di competenza dal Comune di Sala Baganza con nota prot. n. 2093 del 08.03.2017 (acquisito al prot. Arpae n. PGPR/2017/4396 del 08.03.2017), allegato (All. 1) al verbale della 2^a seduta della CdS di cui al punto successivo (Allegato 2);
- l'esito della seconda seduta della CdS di cui sopra, convocata in seconda seduta per il giorno 09.03.2017 con nota prot. Arpae n. PGPR/2017/3769 del 01.03.2017 e successiva nota prot. n. PGPR/2017/4063 del 06.03.2017, come da relativo verbale allegato alla presente per costituirne parte integrante (Allegato 2), nella quale in particolare è stato espresso il seguente parere:
 - ✓ parere favorevole per quanto di competenza espresso da Ireti S.p.A. in merito alla richiesta di deroga all'obbligo di allaccio alla pubblica fognatura presentata dalla Ditta;

RITENUTO sulla base dell'istruttoria condotta e agli atti che non sussistono condizioni ostative all'adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui all'oggetto;

CONSIDERATO che il provvedimento conclusivo nel quale confluisce l'Autorizzazione Unica Ambientale, che adotta Arpae Emilia-Romagna Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma quale autorità competente, è di competenza del SUAP e costituisce, ad ogni effetto, titolo unico e sostituisce tutti i titoli abilitativi settoriali in materia ambientale precedentemente in essere contemplati nell'istanza di AUA;

DETERMINA

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirigen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

DI ADOTTARE

per quanto di competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 comma 5 del D.P.R. 59/2013, l'Autorizzazione Unica Ambientale a favore della Ditta CROSSPOLIMERI S.P.A., nella persona del Sig. Giorgio Tittarelli in qualità di Legale Rappresentante e Gestore, con sede legale e stabilimento ubicati nel comune di Sala Baganza (PR), in via Stradello Canali n. 9 – C.A.P. 43038, relativo all'esercizio dell'attività di *"Produzione di materiali termoplastici di qualsiasi natura, gomma e tecno polimeri di ogni tipo"*, comprendente i seguenti titoli abilitativi come da istanza A.U.A. pervenuta:

- **autorizzazione agli scarichi, di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., per lo scarico di competenza di Arpae Emilia-Romagna – Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma identificato con la sigla "S" nella documentazione a corredo del provvedimento autorizzativo finale rilasciato dal SUAP in data 06.02.2012;**
- **autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;**
- **comunicazione o nulla osta in materia di impatto acustico di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;**

STABILISCE DI SUBORDINARE il presente atto:

per lo scarico idrico in corpo idrico superficiale, di specifica competenza di Arpae Emilia-Romagna – Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma, come di seguito indicato:

Scarico S1:

- tipo di refluo scaricato: acque reflue industriali di raffreddamento (previo trattamento in addolcitore) e acque meteoriche dei pluviali e di dilavamento dei piazzali;
- dimensionamento del sistema di depurazione in abitanti equivalenti: 42 A.E.;
- corpo idrico ricettore: fosso irriguo;
- bacino: T. Baganza;
- volume scaricato: 15.000 mc/anno;

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirigen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

al rispetto rigoroso da parte del legale rappresentante e gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle seguenti disposizioni:

- 1) i reflui dello scarico dovranno essere immessi nel corpo idrico ricettore sopra identificato nel rispetto dello stesso e dell'ambiente circostante. Nello specifico, lo scarico dovrà rispettare i valori limite di emissione stabiliti dall'art. 101 commi 1 e 2 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. ed in particolare dalla tabella 3 allegato 5 della parte terza;
- 2) entro 60 giorni dal ricevimento del provvedimento finale di AUA rilasciato dal SUAP, la Ditta dovrà far pervenire ad Arpae – SAC di Parma i dati aggiornati della portata media e massima (mc/s) dello scarico S1;
- 3) la rete interna di scarico dovrà mantenere caratteristiche costruttive e di conservazione tali da assicurare la migliore funzionalità e da evitare fenomeni di inquinamento delle falde. Contestualmente alla domanda di rinnovo, il Titolare dell'A.U.A. dovrà presentare una dettagliata relazione attestante lo stato delle condotte. In ogni caso ogni intervento previsto e/o programmato dovrà essere conforme alla documentazione tecnica presentata presso gli uffici;
- 4) lo scarico dovrà essere in ogni momento accessibile in corrispondenza o in prossimità del punto di immissione nel corpo idrico recettore ed attrezzato per consentire il controllo ed il campionamento delle acque reflue da parte dell'Autorità Competente, inoltre dovrà essere compatibile con il regime idraulico del ricettore, dovrà garantire la tutela dell'ecosistema acquatico dello stesso, non dovrà creare nelle medesime condizioni di erosione o di ristagno per difficoltà di deflusso;
- 5) qualora lo scarico dovesse assumere caratteristiche qualitativamente o quantitativamente diverse da quelle qui autorizzate, è fatto obbligo, prima dell'attivazione di tali interventi, della presentazione di una richiesta di modifica dell'A.U.A., ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 59/2013, con allegato l'aggiornamento della documentazione tecnica presentata a corredo della presente autorizzazione;
- 6) la Ditta dovrà garantire la regolare gestione e manutenzione della rete fognaria, del sistema di trattamento e dello scarico, conservando presso l'impianto la documentazione attestante le operazioni svolte. I residui della depurazione dovranno essere gestiti rispettando le norme indicate in materia di rifiuti e disciplinate in particolare dal D.Lgs 152/06 e s.m.i.;
- 7) la Ditta dovrà mantenere presso l'attività il cui scarico è autorizzato, a disposizione degli Organi di controllo, un apposito registro indicante per ciascun singolo intervento di gestione, monitoraggio, manutenzione ordinaria periodica e/o straordinaria effettuato sulla rete fognaria, sul sistema di trattamento e sullo scarico:

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpae.emr.it

- a. cause, procedure e obiettivi con indicazione del personale (interno o esterno) cui l'intervento è stato affidato;
- b. date di inizio e fine dell'intervento.

Si precisa che detto registro dovrà essere mantenuto presso l'attività per tutta la durata dell'autorizzazione allo scarico e per un ulteriore anno;

- 8) la Ditta dovrà redigere una relazione riassuntiva annuale, firmata dal responsabile tecnico e dal Titolare dello scarico, riguardante il funzionamento degli impianti di depurazione e gli interventi compiuti nel corso dell'anno precedente nonché il quantitativo e la destinazione degli eventuali fanghi o comunque residui di depurazione prodotti. Tale relazione dovrà essere puntualmente inserita nel registro di manutenzione/gestione oppure, in alternativa a tale inserimento, la Ditta potrà indicare direttamente in tale registro, in modo chiaro e dettagliato, le operazioni effettuate. In ogni caso il registro dovrà comunque contenere copia dell'attestato di trasporto e consegna a smaltimento degli eventuali rifiuti di depurazione prodotti e smaltiti;
- 9) lo scarico dovrà essere posto in completa sicurezza da eventi alluvionali e/o di esondazione. Appena conseguito il parere/nulla osta allo scarico dal gestore del corpo ricettore, il Titolare dello scarico, dovrà far pervenire a questo Servizio Ambiente una dichiarazione sostitutiva di certificazione o di atto notorio ai sensi del D.P.R. 445/2000 e s.m.i. riportante gli estremi di tale provvedimento;
- 10) in caso si verificano imprevisti tecnici, malfunzionamenti o disservizi alla rete fognaria e/o agli impianti di trattamento dovrà esserne data immediata comunicazione ad Arpae – Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma e Sezione Provinciale di Parma indicando le cause dell'imprevisto, gli interventi che si intendono porre in essere ed i tempi necessari per il ripristino dello stato di normale funzionamento; dovrà essere altresì data immediata comunicazione ai medesimi Enti sopraindicati dell'avvenuto ripristino dello scarico alle condizioni a regime;
- 11) si ritiene di invitare la Ditta, al fine del risparmio idrico così come previsto ai sensi dell'art. 98 comma 1 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., ad adottare tutte le misure necessarie all'eliminazione degli sprechi ed alla riduzione dei consumi, incrementando il riciclo e il riutilizzo delle acque di scarico, anche mediante l'utilizzo delle migliori tecniche disponibili;
- 12) la gestione delle acque meteoriche di dilavamento dei piazzali, parcheggi e cortili di pertinenza dell'azienda dovrà avvenire nel rispetto di quanto disposto al punto A.1 della Delibera di Giunta Regionale n. 1860 del 18.12.2006. In caso di modifiche in merito alla gestione delle acque meteoriche di dilavamento dei piazzali, dovrà pervenire da parte della Ditta una relazione

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

riguardante l'attuale assetto e gestione delle acque meteoriche di dilavamento dei piazzali, parcheggi e cortili di pertinenza dell'azienda, considerando attentamente gli specifici scarichi, la loro destinazione finale e la caratterizzazione delle attività che si esercitano sugli stessi areali (piazzali e cortili) anche valutando un eventuale sistema di trattamento depurativo delle medesime acque meteoriche di dilavamento sulla base della normativa vigente;

per le emissioni in atmosfera, al rispetto di tutti i valori limite minimi di emissione stabiliti direttamente dalla normativa statale emanati ai sensi dell'art. 271 commi 1), 2), 3), 4), 5), del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i., e previsti dal "Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria" approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n°29 del 28/03/2007 e dalla DGR 2236/2009 e s.m.i., al rispetto rigoroso da parte del gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nel parere del Comune di Sala Baganza con nota prot. n. 6747 del 18.07.2016 (acquisito al prot. Arpae n. PGPR/2016/11755 del 18.07.2016), allegato (All. 1) al verbale della 2^a seduta della CdS (Allegato 2) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, nonché al "*...rispetto delle disposizioni, prescrizioni e considerazioni riportate nel parere ARPA prot. n. 2897 del 18/03/2014*" (Allegato 3), così come aggiornato con nota prot. n. 8967 del 08/08/2014 (Allegato 4), così come già riportato nell'autorizzazione rilasciata dal SUAP Unione Pedemontana Parmense del 13.06.2014 successivamente modificata con provvedimento del SUAP prot. n. 11812 del 03.09.2014.

La non ottemperanza delle disposizioni del presente comporta le sanzioni previste per legge.

Dalla data di emissione del provvedimento unico, nel quale confluirà questo atto, da rilasciarsi da parte del SUAP Unione Pedemontana Parmense, si riterranno decaduti i titoli abilitativi ambientali rilasciati e da questo atto ricompresi.

Il presente atto si intende accordato, fatti salvi i diritti di terzi, e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di scarichi idrici, emissioni in atmosfera ed acustica. Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirigen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

Il presente atto è endoprocedimentale e non ha effetto se non compreso nel provvedimento finale rilasciato dal SUAP Unione Pedemontana Parmense. L'AUA esplica i suoi effetti, pertanto, dal rilascio del suddetto provvedimento finale e per 15 anni. L'eventuale richiesta di rinnovo dell'AUA dovrà essere presentata ai sensi dei commi 1 e 2 dell'art. 5 del DPR n. 59/2013.

Il presente atto è trasmesso al SUAP Unione Pedemontana Parmense, che provvede al rilascio del provvedimento finale al Richiedente e alla trasmissione tempestiva in copia ad Arpae Emilia-Romagna Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma e Sezione Provinciale di Parma, Comune di Sala Baganza ed Ireti S.p.A..

Arpae Emilia-Romagna Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma non si assume alcuna responsabilità a seguito di prescrizioni, indicazioni, condizioni non note formulate e rilasciate da altri Enti/Organi che potrebbero comportare interpretazioni e/o incoerenze con quanto rilasciato da Arpae Emilia-Romagna Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma.

Il presente atto è rilasciato esclusivamente al SUAP Unione Pedemontana Parmense all'interno del procedimento per il rilascio dell'AUA.

Il Responsabile del presente endo-procedimento amministrativo, per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui al D.P.R. 59/13, è Beatrice Anelli.

Istruttore direttivo tecnico: Laura Piro

Rif. Sinadoc: 8458/2016

IL DIRIGENTE

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma

Paolo Maroli

(documento firmato digitalmente)

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirigen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

ALLEGATO 1

**D.P.R. n. 59/2013 – Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) – Ditta CROSSPOLIMERI S.P.A.,
insediamento ubicato in Comune di Sala Baganza (PR) in Stradello Canali n. 9**

Verbale della Conferenza di Servizi – Seduta del 16.06.2016

Oggi 16 giugno 2016, presso la Sala Riunioni di Arpae Emilia-Romagna – Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma, sita in P.le Pace n. 1, si è svolta la prima seduta della Conferenza di Servizi (in seguito CdS) relativa alla procedura di cui all'oggetto, convocata con nota prot. Arpae PGPR/2016/9073 del 10.06.2016, ai sensi dell'art. 4 comma 7 del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 ed ai sensi dell'art. 14 e seguenti della L. 241/90 e s.m.i..

Alla seduta sono stati convocati:

Ente/Ditta
S.U.A.P. Unione Pedemontana Parmense
Comune di Sala Baganza
Ditta Crosspolimeri S.p.A.

Alla seduta sono presenti i seguenti rappresentanti:

Ente/Ditta	Nome e Cognome
Arpae – SAC di Parma	Laura Piro (delegata), Stefania Galasso
Ditta Crosspolimeri S.p.A.	Maria Teresa Anzalone (delegata), Andrea Villa (delegato)

Risultano assenti, anche se regolarmente convocati con la nota sopracitata, i rappresentanti di:

- SUAP Unione Pedemontana Parmense;
- Comune di Sala Baganza

che nulla hanno comunicato in merito.

La seduta ha inizio alle ore 12.15 circa.

Arpae-SAC apre la CdS, riepilogando brevemente le matrici di interesse dell'AUA in esame (scarichi idrici, emissioni in atmosfera e rumore) e rammaricandosi dell'assenza del Comune autorità competente per la matrice rumore. Chiede quindi ai due rappresentanti della Ditta, entrambi delegati, di specificare quale dei due intenda firmare il presente verbale, e chiede infine chiarimenti/integrazioni specifiche in relazione a:

- matrice scarichi idrici: si fa presente che non risulta pervenuto l'esito della verifica dell'eventuale obbligo di allaccio alla pubblica fognatura come da art. 18 del Regolamento del servizio di depurazione e fognatura di ATO (Deliberazione n. 6 del 29.08.2011), così come richiesto da Arpae – SAC di Parma con nota prot. Arpae n. PGPR/2016/3101 del 07.03.2016;
- matrice emissioni in atmosfera: si evidenzia alla Ditta che: a) in base all'attestazione del versamento effettuato non risultano versati i diritti di istruttoria previsti dal Tariffario Arpae vigente, nello specifico quantificabili pari a 625,50 euro; b) in merito alla dichiarazione di "nulla cambiato rispetto a quanto autorizzato", risulta necessario che la Ditta verifichi e dichiari a quale atto di autorizzazione si riferisca; risulta infatti dai nostri archivi che la Ditta sia autorizzata con provvedimento autorizzativo finale SUAP Unione Pedemontana Parmense del 13.06.2014 (rif. pratica SUAP n. 1409/2012) successivamente modificato dal SUAP Unione Pedemontana Parmense con PEC prot. n. 11812 del 03.09.2014;

La Ditta precisa che sarà Maria Teresa Anzalone a firmare il verbale, quindi consegna in Conferenza dei Servizi copia dei Rapporti di prova annuali relativi allo scarico nel periodo 2010-2016 (All. 1) e comunica la propria intenzione di richiedere la deroga all'obbligo di allaccio, tuttavia riservandosi di inviare ad integrazione le specifiche motivazioni a supporto della richiesta. Quindi, nel merito della matrice emissioni in atmosfera, precisa che invierà dichiarazione di "nulla mutato" aggiornata ai riferimenti corretti dell'autorizzazione vigente nonché l'attestazione del pagamento ad Arpae dei diritti di istruttoria relativi a tale matrice, come sopra indicato. La Ditta si impegna altresì a fornire in tempi brevi, e comunque entro 30 giorni a partire dalla data odierna, la documentazione integrativa complessivamente richiesta nel corso della presente seduta della CdS come sopra elencata.

La Conferenza dei Servizi concorda quindi di convocare la seconda seduta della CdS a seguito del recepimento della documentazione integrativa richiesta, come sopra dettagliata, che dovrà essere inviata dalla Ditta al SUAP entro il 16.07.2016.

Tale documentazione dovrà essere tempestivamente inviata dal SUAP a tutti gli Enti/Soggetti convocati nella seduta odierna, nonché ad Irete S.p.A. (unitamente alla completa documentazione di istanza AUA) qualora venisse confermata dalla Ditta la richiesta di deroga all'obbligo di allaccio.

La seduta si chiude alle ore 13.40 circa.

Letto, firmato e sottoscritto

ENTE/DITTA	RAPPRESENTANTE	FIRMA
Arpae – SAC di Parma	Laura Piro	
Ditta Crosspolimeri S.p.A.	Maria Teresa Anzalone	

All. 1

PGPR/2016/9727
 del 20.06.2016

Spett.le

Crosspolimeri S.p.A.
 Stradello Canali, 9
 43038 Sala Baganza PR

Parma, 21/04/2010

Rapporto di Prova n° 85/10

Dati del campione: n° Accettazione 156/10
Campione prelevato da: nostro personale
Data prelievo: 13/04/2010
Data ricevimento: 13/04/2010
Indicazioni del campione: Acque reflue - S1

Descrizione parametro	Metodo di prova	Unità di misura	Valore	Limiti*
Temperatura	APAT 29/2003 - 2100	°C	23,3	
pH	APAT 29/2003 - 2060	unità di pH	7,3	5,5-9,5
Solidi sospesi totali	APAT 29/2003 - 2090	mg/l	25	< 80
Solidi sedimentabili	APAT 29/2003 2090	ml/l	assenti	
Conducibilità	APAT 29/2003 - 2030	microS/cm	818	
COD	APAT 29/2003 - 5130	mg/l	74	< 160
Ferro	APAT 29/2003 - 3160	mg/l	<0,2	< 2
Solfati	APAT 29/2003 - 4140	mg/l	48,1	< 1000
Cloruri	APAT 29/2003 - 4090	mg/l	74	< 1200
Fosforo totale	MI 05.05	mg/l	<0,1	<10
Azoto ammoniacale	Q.100 IRSA-CNR 4010	mg/l	<0,1	< 15
Azoto nitrico	APAT 29/2003 - 4040	mg/l	2,28	< 20
Azoto nitroso	APAT 29/2003 - 4050	mg/l	0,023	< 0,60

Osservazioni: i parametri analizzati sono CONFORMI ai limiti della Tabella 4 - Allegato 5 Parte Terza del D.Lgs. 152/06.





Spett.le

Crosspolimeri S.p.A.
Stradello Canali, 9
43038 Sala Baganza PR

Parma, 12/05/2011

Rapporto di Prova n° 1109/11

Dati del campione: n° Accettazione 1153/11
Campione prelevato da: nostro personale
Data prelievo: 14/04/2011
Data ricevimento: 14/04/2011
Indicazioni del campione: Acque reflue - S1

Descrizione parametro	Metodo di prova	Unità di misura	Valore	Limite
Temperatura	APAT 29/2003 - 2100	°C	18,3	
pH	APAT 29/2003 - 2060	unità di pH	8,1	5,5-9,5
Solidi sospesi totali	APAT 29/2003 - 2090	mg/l	7	< 80
Solidi sedimentabili	APAT 29/2003 2090	ml/l	assenti	assenti
Conducibilità	APAT 29/2003 - 2030	microS/cm	643	
COD	APAT 29/2003 - 5130	mg/l	7	< 160
Ferro	APAT 29/2003 - 3160	mg/l	< 0,2	< 2
Solfati	APAT 29/2003 - 4140	mg/l	39,6	< 1000
Cloruri	APAT 29/2003 - 4090	mg/l	25	< 1200
Fosforo totale	MI 05.05	mg/l	< 0,1	< 10
Azoto ammoniacale	Q.100 IRSA-CNR 4010	mg/l	< 0,1	< 15
Azoto nitrico	APAT 29/2003 - 4040	mg/l	3,4	< 20
Azoto nitroso	APAT 29/2003 - 4050	mg/l	0,0022	< 0,6

Osservazioni: i parametri analizzati sono CONFORMI ai limiti della Tabella 4 - Allegato 5 _Parte Terza del D.Lgs. 152/06.





Spett.le

Crosspolimeri S.p.A.
Stradello Canali, 9
43038 Sala Baganza PR

Parma, 20/04/2012

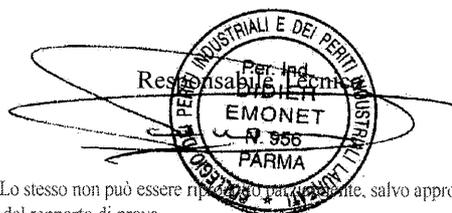
Rapporto di Prova n° 2109/12

Dati del campione: n° Accettazione 2091/12
Campione prelevato da: nostro personale
Data prelievo: 04/04/2012
Data ricevimento: 04/04/2012
Indicazioni del campione: Acque reflue - S1

Descrizione parametro	Metodo di prova	Unità di misura	Valore	Limite
Temperatura	APAT 29/2003 - 2100	°C	7,9	35
pH	APAT 29/2003 - 2060	unità di pH	8,2	5,5-9,5
Solidi sospesi totali	APAT 29/2003 - 2090	mg/l	33	< 80
Solidi sedimentabili	APAT 29/2003 2090	ml/l	< 0,1	
Conducibilità	APAT 29/2003 - 2030	microS/cm	314	
COD	APAT 29/2003 - 5130	mg/l	62	< 160
Ferro	APAT 29/2003 - 3160	mg/l	< 0,2	< 2
Solfati	APAT 29/2003 - 4140	mg/l	15,6	< 1000
Cloruri	APAT 29/2003 - 4090	mg/l	12,4	< 1200
Fosforo totale	MI 05.05	mg/l	< 0,1	< 10
Azoto ammoniacale	Q.100 IRSA-CNR 4010	mg/l	0,23	< 15
Azoto nitrico	APAT 29/2003 - 4040	mg/l	1,9	< 20
Azoto nitroso	APAT 29/2003 - 4050	mg/l	0,061	< 0,60

Osservazioni

I parametri analizzati sono CONFORMI ai limiti indicati nell'autorizzazione prot. N°6392 del 02/02/12.





Spett.le

Crosspolimeri S.p.A.
Stradello Canali, 9
43038 Sala Baganza PR

Parma, 15/04/2013

Rapporto di Prova n° 3097/13

Dati del campione: n° Accettazione 3114/13
Campione prelevato da: nostro personale
Data prelievo: 02/04/2013 **Data ricevimento:** 02/04/2013
Data inizio analisi: 02/04/2013 **Data fine analisi:** 15/04/2013
Indicazioni del campione: Acque reflue - S1

Descrizione parametro	Metodo di prova	Unità di misura	Valore	Limite
Temperatura	APAT 29/2003 - 2100	°C	14,5	≤ 35
pH	APAT 29/2003 - 2060	unità di pH	7,7	5,5-9,5
Solidi sospesi totali	APAT 29/2003 - 2090 B	mg/l	23	≤ 80
Solidi sedimentabili	APAT 29/2003 - 2090 C	ml/l	0,2	/
Conducibilità	APAT 29/2003 - 2030	microS/cm	616	/
COD	APAT 29/2003 - 5130	mg/l	35	≤ 160
Ferro	APAT 29/2003 - 3160 A	mg/l	< 0,2	≤ 2
Solfati	APAT 29/2003 - 4140 B	mg/l	27,9	≤ 1000
Cloruri	APAT 29/2003 - 4090 A1	mg/l	23,0	≤ 1200
Fosforo totale	APAT 29/2003 - 4110 Met A2	mg/l	< 0,1	≤ 10
Azoto ammoniacale	Q.100 IRSA-CNR 4010 A	mg/l	0,18	≤ 15
Azoto nitrico	APAT 29/2003 - 4040 A1	mg/l	2,7	≤ 20
Azoto nitroso	APAT 29/2003 - 4050	mg/l	< 0,02	≤ 0,60

Osservazioni

I parametri analizzati sono CONFORMI ai limiti indicati nell'Autorizzazione Prot. N°6392 del 02/02/12.





Spett.le

Crosspolimeri S.p.A.
Stradello Canali, 9
43038 Sala Baganza PR

Parma, 18/04/2014

Rapporto di Prova n° 4108/14

Dati del campione: n° Accettazione 4134/14
Campione prelevato da: nostro personale
Data prelievo: 31/03/2014 **Data ricevimento:** 31/03/2014
Data inizio analisi: 31/03/2014 **Data fine analisi:** 09/04/2014
Indicazioni del campione: Acque reflue - S1

Descrizione parametro	Metodo di prova	Unità di misura	Valore	Limite
Temperatura	APAT 29/2003 - 2100	°C	21,5	<35
pH	APAT 29/2003 - 2060	unità di pH	7,8	5,5-9,5
Solidi sospesi totali	APAT 29/2003 - 2090 B	mg/l	10	≤ 80
Solidi sedimentabili	APAT 29/2003 - 2090 C	ml/l	<0,1	/
Conducibilità	APAT 29/2003 - 2030	microS/cm	689	/
COD	APAT 29/2003 - 5130	mg/l	2	≤ 160
Ferro	APAT 29/2003 - 3160 A	mg/l	<0,2	≤ 2
Solfati	APAT 29/2003 - 4140 B	mg/l	35	≤ 1000
Cloruri	APAT 29/2003 - 4090 A1	mg/l	43	≤ 1200
Fosforo totale	APAT 29/2003 - 4110 A2	mg/l	<0,1	≤ 10
Azoto ammoniacale	Q.100 IRSA-CNR 4010 A	mg/l	<0,1	≤ 15
Azoto nitrico	APAT 29/2003 - 4040 A1	mg/l	3,2	≤ 20
Azoto nitroso	APAT 29/2003 - 4050	mg/l	<0,02	≤ 0,60

Osservazioni

I parametri analizzati sono CONFORMI ai limiti indicati nell'Autorizzazione Prot. N°6392 del 02/02/12.

Tecnico del Laboratorio



Responsabile Tecnico



Procedura 06 rev. 0 del 01/12/03

I risultati contenuti nel rapporto di prova si riferiscono esclusivamente al campione oggetto di analisi. Lo stesso non può essere riprodotto parzialmente, salvo approvazione scritta. Il campione, salvo diversi accordi con il committente, viene conservato per 15 giorni dall'emissione del rapporto di prova (conservato per 10 anni insieme alle registrazioni). Tutti i dati sono trattati conformemente alla normativa vigente in materia di tutela della privacy (D.Lgs.vo 196/2003).

**Nuove Tecnologie e Servizi S.r.l.**

Sede Legale: Via G. Ferraris n° 13 - 43036 Fidenza (PR)

Sede Operativa: Strada Benedetta, 31 - 43122 Parma

Tel. 0521 798285 - fax 0521 701248, - mail: info@ntservizi.it, PEC: ntservizi@pec.it

C.F./P.I. e Reg.Impr. di PR 02273020343 - R.E.A. 224744 c/o C.C.I.A.A. PR

**AZIENDA CON SISTEMA
DI GESTIONE QUALITÀ
CERTIFICATO DA DNV GL
= ISO 9001 =**

Committente:

Crosspolimeri S.p.A.

Stradello Canali, 9

43038 Sala Baganza PR

Parma, 30/04/2015

Rapporto di Prova n° 5115/15**Dati del campione:** n° Accettazione 5217/15**Campione prelevato da:** nostro personale come da **Certificato di Prelievo allegato****Data prelievo:** 22/04/2015 **Data ricevimento:** 22/04/2015**Data inizio analisi:** 22/04/2015 **Data fine analisi:** 24/04/2015**Indicazioni del campione:** Acque reflue - S1

Parametri	Metodo di prova	U.M.	Risultato	Incertezza di misura	Limite
Temperatura	APAT CNR IRSA 2100 Man 29 2003	°C	17,6	± 0,1	≤ 35
pH	APAT CNR IRSA 2060 Man 29 2003	unità di pH	8,18	± 0,05	5,5-9,5
Solidi sospesi totali	APAT CNR IRSA 2090 B Man 29 2003	mg/l	32	±10	≤ 80
Solidi sedimentabili	APAT CNR IRSA 2090 C Man 29 2003	ml/l	0,2	± 0,1	/
Conducibilità	APAT CNR IRSA 2030 Man 29 2003	microS/cm	672	± 67	/
COD	APAT CNR IRSA 5130 Man 29 2003	mg/l	<2	/	≤ 160
Ferro	APAT CNR IRSA 3160 A Man 29 2003	mg/l	<0,2	/	≤ 2
Solfati	APAT 29/2003 - 4140 B	mg/l	32,8	±0,6	≤ 1000
Cloruri	APAT CNR IRSA 4090 A1 Man 29 2003	mg/l	34	±4	≤ 1200
Fosforo totale	APAT CNR IRSA 4110 A2 Man 29 2003	mg/l	0,179	± 0,009	≤ 10
Azoto ammoniacale	CNR IRSA 4010 A Q 100 1994	mg/l	0,128	± 0,004	≤ 15
Azoto nitrico	APAT CNR IRSA 4040 A1 Man 29 2003	mg/l	2,9	±0,4	≤ 20
Azoto nitroso	APAT CNR IRSA 4050 Man 29 2003	mg/l	<0,02	/	≤ 0,60

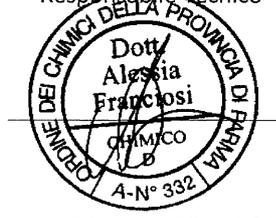
Osservazioni

I parametri analizzati sono CONFORMI ai limiti indicati nell'Autorizzazione Prot. N°6392 del 02/02/12 in particolare Tabella 3 - Allegato 5 - Parte Terza del D.Lgs.152/06 e s.m.i. per scarichi in acque superficiali.

Tecnico di laboratorio



Responsabile Tecnico



L'incertezza di misura estesa (k=2) al 95% di probabilità è stata valutata per ogni singola prova in accordo al documento ACCREDIA DT-0002 rev. 1 Febbraio 2000.

I risultati contenuti nel rapporto di prova si riferiscono esclusivamente al campione oggetto di analisi. Lo stesso non può essere riprodotto parzialmente, salvo approvazione scritta.

Il campione, salvo diversi accordi con il committente, viene conservato per 15 giorni dall'emissione del rapporto di prova (conservato per 10 anni insieme alle registrazioni).

Tutti i dati sono trattati conformemente alla normativa vigente in materia di tutela della privacy (D.Lgs.vo 196/2003).

Procedura 06 rev. 0 del 01/12/03 Pagina 1 di 1



Nuove Tecnologie e Servizi s.r.l.

Strada Benedetta, 31 - 43122 Parma
tel. 0521 798285 - fax 0521 701248

Indagini Ambientali

**AZIENDA CON SISTEMA
DI GESTIONE QUALITÀ
CERTIFICATO DA DNV GL
= ISO 9001 =**

RAPPORTO DI PROVA N° 6191 /2016

Parma, 03/05/2016

Dati del campione: n° Accettazione 6191/16
Campione prelevato da: Pietro Alzapiedi
Procedura di campionamento: APAT CNR IRSA 2010 Man 29 2003
Data prelievo: 19/04/2016
Data ricevimento: 19/04/2016
Data inizio analisi: 19/04/2016
Data fine analisi: 02/05/2016

Committente
Crosspolimeri S.p.A.
Stradello Canali, 9
43038 SALA BAGANZA (PR)

Indicazioni del campione:

Parametri	Metodo di prova	U.M.	Risultato	Incertezza di misura	Limite
pH	APAT CNR IRSA 2060 Man 29 2003	unità di pH	7,53	± 0,05	5 - 9,5
Temperatura	APAT CNR IRSA 2100 Man 29 2003	°C	18,7	± 0,1	35°C
Solidi sedimentabili	APAT CNR IRSA 2090 C Man 29 2003	ml/l	<0,1	/	/
Solidi sospesi totali	APAT CNR IRSA 2090 B Man 29 2003	mg/l	69	± 9	80
conducibilità	APAT CNR IRSA 2030 Man 29 2003	mg/l	702	± 41	/
Richiesta chimica di ossigeno (COD)	APAT CNR IRSA 5130 Man 29 2003	mg/l	36	± 6	160
Cloruri	APAT CNR IRSA 4090 A1 Man 29 2003	mg/l	18	± 4	1200
Solfati	APAT CNR IRSA 4140 B Man 29 2003	mg/l	38	± 2	1000
Fosforo totale	APAT CNR IRSA 4110 A2 Man 29 2003	mg/l	<0,1	/	10
Azoto ammoniacale	CNR IRSA 4010 A Q 100 1994	mg/l	<0,1	/	15
Azoto nitroso	APAT CNR IRSA 4050 Man 29 2003	mg/l	0,02	± 0,02	0,6
Azoto totale	APAT CNR IRSA 4060 Man 29 2003	mg/l	3,8	± 0,2	/
Ferro	APAT CNR IRSA 3160 A Man 29 2003	mg/l	<0,2	/	2

Responsabile Tecnico



Osservazioni

I parametri analizzati sono CONFORMI ai limiti, riportati in colonna "Limite" del Rapporto di Prova, indicati in Autorizzazione Prot. N°6392 del 02/02/12 in particolare Tabella 3 - Allegato 5 - Parte Terza del D.Lgs.152/06 e s.m.i. per scarichi in acque superficiali.

L'incertezza di misura estesa (k=2) al 95% di probabilità è stata valutata per ogni singola prova in accordo al documento ACCREDIA DT-0002 rev.1 Febbraio 2000. I risultati contenuti nel rapporto di prova si riferiscono esclusivamente al campione oggetto in analisi. Il rapporto di prova non può essere riprodotto parzialmente, salvo approvazione scritta del Laboratorio.

Il campione, salvo diversi accordi con il committente, viene conservato per 15 giorni dall'emissione del rapporto di prova (conservato per 10 anni insieme alle registrazioni) Tutti i dati sono trattati conformemente alla normativa vigente in materia di tutela della privacy (D.Lgs.vo 196/2003).

ALLEGATO 2

**D.P.R. n. 59/2013 – Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) – Ditta CROSSPOLIMERI S.P.A.,
 insediamento ubicato in Comune di Sala Baganza (PR) in Stradello Canali n. 9**

Verbale della Conferenza di Servizi – Seduta del 09.03.2017

Oggi 9 marzo 2017, presso la Sala Riunioni di Arpae Emilia-Romagna – Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma, sita in P.le Pace n. 1, si è svolta la seconda seduta della Conferenza di Servizi (in seguito CdS) relativa alla procedura di cui all'oggetto, convocata con nota prot. Arpae PGPR/2017/3769 del 01.03.2017 e successiva nota prot. n. PGPR/2017/4063 del 06.03.2017, ai sensi dell'art. 4 comma 7 del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 ed ai sensi dell'art. 14 e seguenti della L. 241/90 e s.m.i..

Alla seduta sono stati convocati:

Ente/Ditta
S.U.A.P. Unione Pedemontana Parmense
Comune di Sala Baganza
Ireti S.p.A.
Ditta Crosspolimeri S.p.A.

Alla seduta sono presenti i seguenti rappresentanti:

Ente/Ditta	Nome e Cognome
Arpae – SAC di Parma	Laura Piro
Ireti S.p.A.	Fabrizia Carpanoni
Ditta Crosspolimeri S.p.A.	Maria Teresa Anzalone (delegata)

Risultano assenti, anche se regolarmente convocati con la nota sopracitata, i rappresentanti di:

- SUAP Unione Pedemontana Parmense, che nulla ha comunicato in merito;
- Comune di Sala Baganza, che ha fatto pervenire il proprio parere definitivo prot. n. 2093 del 08.03.2017 (acquisito al prot. Arpae n. PGPR/2017/4396 del 08.03.2017), allegato al presente quale parte integrante e sostanziale (All. 1).

La seduta ha inizio alle ore 12.15 circa.

Arpae-SAC apre la CdS, riepilogando brevemente le matrici di interesse dell'AUA in esame (scarichi idrici, emissioni in atmosfera e rumore) e dando lettura del parere del Comune sopra citato, con il quale in particolare il Comune "...*riconferma integralmente il parere già espresso in data 18.07.2016 con prot. n. 6747...*" (acquisito al prot. Arpae n. PGPR/2016/11755 del 18.07.2016 ed allegato al presente quale parte integrante e sostanziale – All. 1). Quindi chiede al rappresentante di Ireti S.p.A. se sia in grado di esprimersi per quanto di competenza.

Ireti S.p.A. chiede conferma alla Ditta in merito al dato del volume medio annuo scaricato.

La Ditta conferma che il volume medio annuo delle acque industriali di raffreddamento avviate allo scarico è 15.000 mc/anno.

Ireti S.p.A. considerato le caratteristiche delle acque di scarico, come da analisi fornite dalla Ditta in sede di 1^a seduta della CdS (come da relativo verbale), la portata media annua delle acque reflue industriali di raffreddamento dichiarata dalla Ditta come sopra indicato nonché quanto dichiarato dalla Ditta in relazione alla temperatura delle acque di scarico nella documentazione integrativa inviata a seguito della 1^a CdS, ritiene di avere una visione completa e sufficientemente chiara da poter esprimere per quanto di competenza parere favorevole al rilascio della deroga richiesta dalla Ditta nel rispetto dei disposti dell'art. 18 della Delibera di ATO n. 6 del 29.08.2011.

La Conferenza dei Servizi preso atto che risultano pervenuti ed espressi i pareri favorevoli relativi ai titoli abilitativi contemplati nell'AUA dichiara conclusi i lavori di questa seduta di conferenza di Servizi e quindi chiude favorevolmente i propri lavori.

La seduta si chiude alle ore 13.30 circa.

Letto, firmato e sottoscritto

ENTE/DITTA	RAPPRESENTANTE	FIRMA
Arpae – SAC di Parma	Laura Piro	
Ireti S.p.A.	Fabrizia Carpanoni	
Ditta Crosspolimeri S.p.A.	Maria Teresa Anzalone	

All. 1



Comune di Sala Baganza

Provincia di Parma
Area dei Servizi per la Collettività ed il Territorio

Sala Baganza, li 07.03.2017

Prot. n° 2093
del 08.03.2017

Spett.le
AGENZIA REGIONALE A.R.P.A.E.
Via Bottego, 9
43123 - Parma
Pec aopr@cert.arpa.emr.it

Spett.le
COMUNE DI TRAVERSETOLO
Sportello Unico Imprese Pedemontana
43029 - TRAVERSETOLO
Pec suap@postacert.unionepedemontana.pr.it

OGGETTO: Pratica Suap n. 203/2016, pervenuta al protocollo comunale con Pec dell'Unione Pedemontana Parmense n. 5662 del 11/06/2016. Domanda di Autorizzazione Unica Ambientale avanzata da "CROSSPOLIMERI SPA" ai sensi del D.P.R. 13.03.2013, n. 59. Conferma parere.

In riferimento alla pratica AUA in oggetto, preso atto delle integrazioni acquisite al protocollo comunale in data 23.02.2017 con n. 1663, con la quale è stata ulteriormente precisata la natura delle acque di scarico (acque di raffreddamento) recapitanti in acque superficiali (canale di S. Martino, poi confluyente nel T. Baganza), si riconferma integralmente il parere già espresso in data 18.07.2016 con prot. n. 6747.

Come richiesto nello stesso parere, deve essere ancora depositata attestazione di avvenuto pagamento dei diritti di segreteria dovuti a questa Amministrazione, per un importo di € 20,00.

L'addetto all'istruttoria SUE
(Geom. Miggero Botti)



Il Responsabile di Area
(Geom. Mauro Bertozzi)



Comune di Sala Baganza

Provincia di Parma

Area dei Servizi per la Collettività ed il Territorio

Sala Baganza, li 18/07/2016

Prot. n° 6747

Spett.le
 AGENZIA REGIONALE A.R.P.A.E.
 Via Bottego, 9
 43123 - Parma
 Pec aoopr@cert.arpa.emr.it

Spett.le
 COMUNE DI TRAVERSETOLO
 Sportello Unico Imprese Pedemontana
 43029 - TRAVERSETOLO
 Pec suap@postacert.unioneipedemontana.pr.it

OGGETTO: Pratica Suap n. 203/2016, pervenuta al protocollo comunale con Pec dell'Unione Pedemontana Parmense n. 5662 del 11/06/2016. Domanda di Autorizzazione Unica Ambientale avanzata da "CROSSPOLIMERI SPA" ai sensi del D.P.R. 13.03.2013, n. 59. Pareri in merito.

In riferimento all'istanza in oggetto, relativamente ad insediamento ad uso industriale posto in Sala Baganza, Stradello Canali n. 9, si premette quanto segue:

1) l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) è provvedimento rilasciato dallo Sportello Unico per le attività produttive che sostituisce, gli atti di autorizzazione in materia ambientale, tra i quali quelli di autorizzazione di cui al D.Lgs. 152/2006;

2) l'autorità competente al rilascio dell'AUA è ARPAE, che si avvale delle altre autorità competenti in materia ambientale ad esprimersi nei procedimenti sostituiti dall'AUA;

3) la domanda di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) in oggetto contiene dichiarazione sostitutiva con la quale si dichiara che nulla è mutato per quanto concerne la matrice "domanda di emissione in atmosfera ex art. 269 del D.Lgs. 152/06", domanda di rinnovo dell'autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali in acque superficiali ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 152/2006 e valutazione di impatto acustico in merito alla matrice rumore ex LR 15/2001;

4) questa Amministrazione è pertanto coinvolta nei procedimenti di rilascio delle autorizzazioni allo scarico per emissioni in atmosfera e della verifica dell'autodichiarazione avanzate per la matrice "rumore".

Matrice scarichi idrici

Per quanto concerne la domanda di rinnovo dell'autorizzazione allo scarico allegata all'AUA relativamente alle acque di dilavamento piazzale e di lavorazione (acque di raffreddamento derivanti dall'attività di produzione polimeri) provenienti dall'insediamento e recapitanti in acque superficiali (T. Baganza) si rimanda alle eventuali considerazioni formulate da Arpae, competente al rilascio dell'autorizzazione.

Per quanto concerne la richiesta successiva, avanzata dalla società Crosspolimeri il 29.06.2016 ed inoltrata a mezzo pec al protocollo comunale con n. 6369 del 04/07/2016, finalizzata all'ottenimento della deroga all'obbligo di allacciamento alla pubblica fognatura, ai sensi dell'art. 18 del regolamento comunale di fognatura) approvato con Deliberazione Assembleare di ATO2 n. 6 del 29/08/2011, si rimane in attesa



Comune di Sala Baganza

Provincia di Parma

Area dei Servizi per la Collettività ed il Territorio

degli eventuali accordi tra Autorità e Gestore, non pervenuti a questa Amministrazione. In un'ottica di snellimento del procedimento amministrativo si ritiene comunque, viste le motivazioni addotte nella domanda di deroga ed in considerazione dei requisiti richiesti dal regolamento per la concessione della deroga, che, solo qualora gli enti competenti formulassero una valutazione favorevole in rapporto a quanto precisato al comma 4 del summenzionato dispositivo in sede di Aua (in particolare in rapporto all'analisi delle effettive caratteristiche quali-quantitative dello scarico e delle caratteristiche del sistema di raccolta e smaltimento esistente), di esprimere parere favorevole al rilascio della deroga.

Matrice rumore

Per quanto concerne gli aspetti acustici è stata allegata all'AUA una Valutazione di Impatto Acustico dalla quale si rileva il rispetto della normativa vigente (L. 26.10.1985, n. 447, L.R. 15/2001 ed atti applicativi, zonizzazione acustica approvata con delibera CC. n. 39 del 24.09.2015).

Per quanto concerne tale valutazione non si sollevano obiezioni, rilevandosi che la ditta, già esercitante attività all'interno di strutture esistenti, non ha depositato contestualmente all'AUA o con procedimento a parte in itinere, titolo edilizio abilitativo a costruire (domanda di PDC o deposito SCIA o CIL) né domanda per l'autorizzazione o comunicazioni all'esercizio dell'attività, ai sensi dell'art. 8, commi 4 e 6 della L. 447/95. Per tale motivazione, non risultando necessaria la documentazione di impatto acustico e/o di clima acustico, in quanto richiesta nella procedura di AUA nei casi previsti dal sopracitato disposto normativo, a norma dell'art. 3, comma 1, lett. e) del D.P.R. 59/2013, non è previsto a norma di legge l'espressione di parere da parte del Comune.

Fatta salva la precisazione sopra riportata si esprime assenso alla prosecuzione dell'attività, non riscontrandosi problematiche di inquinamento acustico, facendo proprie le considerazioni contenute nella valutazione previsionale di impatto acustico, con particolare osservanza delle misure preventive suggerite e riportate al punto 6 dell'elaborato.

Matrice emissioni in atmosfera

Per quanto concerne la domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera ex art. 269 del D.Lgs. 152/06 contenuta nell'AUA in oggetto, si allega parere in merito.

Diritti istruttori

Prima del rilascio del provvedimento finale Suap dovrà essere versata al Comune di Sala Baganza la somma dovuta di € 20 per diritti di segreteria.

L'addetto all'istruttoria SUE
(Geom. Ruggero Botti)



Il Responsabile di Area
(Geom. Mauro Badozzi)

Mauro Badozzi



Comune di Sala Baganza

Provincia di Parma

Area dei servizi per la Collettività ed il Territorio

Sala Baganza, 18.07.2016

OGGETTO: Pratica Suap n. 203/2016, pervenuta al protocollo comunale con Pec dell'Unione Pedemontana Parmense n. 5662 del 11/06/2016. Domanda di Autorizzazione Unica Ambientale avanzata da "CROSSPOLIMERI SPA" ai sensi del D.P.R. 13.03.2013, n. 59.

PARERE IN MERITO ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA (ART. 269 D.LGS. 152/06)

IL RESPONSABILE DI AREA

VISTA la domanda di autorizzazione unica ambientale in oggetto, corredata della domanda e relative schede informative per la modifica di impianto con emissione in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 (già art. 7 del D.P.R. 24.05.98 n° 203), presentata dalla ditta RONCHEI MATTEO, con sede legale in Sala Baganza, Stradello Canali n. 9, relativamente allo stabilimento industriale posto in Sala Baganza, Stradello Canali n. 9;

VISTO che l'ente competente al rilascio dell'autorizzazione unica ambientale contenente domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, è la Provincia, previa acquisizione dei pareri di compatibilità urbanistica ed ambientale da parte del Comune e dell'A.R.P.A. territorialmente competenti;

VISTO che l'immobile presso il quale ha sede la ditta CROSSPOLIMERI S.P.A.:

- ricade in area classificata dal PSC adottato come "ambiti specializzati per attività produttive di rilievo comunale consolidati - APC (art. 8.1 delle norme)" e dal RUE adottato come "ambiti produttivi consolidati per funzioni prevalentemente manifatturiere - APC2 (art. 10.3 delle norme)";
nella quale sono previste attività di tipo industriale e artigianale, e conseguentemente anche quella praticata nell'insediamento - attività di produzione polimeri - a condizione che la medesima sia compatibile con l'ambiente urbano sotto l'aspetto inquinante;

DATO ATTO che, in merito alla classificazione dell'attività ai sensi dell'art. 216 del T.U. delle Leggi sanitarie, alle valutazioni circa la rispondenza delle soluzioni proposte ai fini del contenimento delle emissioni in atmosfera "ai criteri per l'autorizzazione e il controllo delle emissioni inquinanti in atmosfera" approvati dal C.R.I.A.E.R., ed ad ogni altra valutazione in merito alla compatibilità ambientale dell'attività a seguito della realizzazione dell'impianto, si rimanda a specifico parere di competenza dell'A.R.P.A. di Parma;

VISTO l'art. 7 del D.P.R. 203/88;

VISTA la L.R. 36/89;

VISTO il D.Lgs. 03.04.2006, n. 152;

VISTA la L.R. 01.06.2006, n. 5;

VISTO il D.P.R. 07.09.2010, n. 160;

VISTO il D.P.R. 13.03.2013, n. 59;

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE ALL' INSEDIAMENTO E RELATIVE EMISSIONI IN ATMOSFERA, sotto l'aspetto di compatibilità urbanistica, a condizione che vengano interamente recepite le osservazioni ed i contenuti del parere di competenza dell'A.R.P.A. di Parma.



Il Responsabile di Area
(Geom. Mauro Bertozzi)

ALLEGATO 3

Rif Prot.Arpa n2043 del
14/02/2014

Prot 2897 del 18/03/2014

Servizio territoriale - sede di Parma
Viale Bottego, 9
43121 - Parma
Tel. 0521 / 976.111
fax 0521 /976.170

Spett.
Sportello Unico Imprese Pedemontana
Traversetolo (Parma)

e p.c. Alla Provincia di Parma
Servizio Ambiente
P. le della Pace n. 1
43100 Parma

Oggetto: inquinamento atmosferico D.Lgs. 152/06 – Parte Quinta.
Pratica n.1409/2012 del 28/12/2012 PIN 75263
Tutela della denominazione di origine "Prosciutto di Parma" L. 26/90.

Dall'esamina:

- della documentazione pervenuta in data 07/01/2013 Pratica S.U.I. n.1409/2012 del 28/12/2012 PIN 75263 relativa alla domanda presentata per la modifica sostanziale di un impianto con emissioni in atmosfera (art. 269, D.Lgs. 152/2006 Parte Quinta) dalla Ditta Crosspolimeri S.p.a. con impianti siti in Stradello Canali n.9 , Comune di Sala Baganza,
- della relativa documentazione di integrazione richiesta in data 29/03/2013 con lettera prot. ARPA n. 3577 e pervenuta in data [14/02/2014], prot. ARPA n. 2043;

considerato che:

- 1) la ditta risulta autorizzata dalla Provincia di Parma ai sensi del DLgs. 152/2006 con Determinazione del Dirigente n.8 del 03/01/2007;
- 2) risultano soddisfatte le condizioni di ammissibilità relativamente alla conformità e completezza della domanda;
- 3) l'attività industriale, relativa all'intero stabilimento, è costituita da un singolo impianto per produzione di **"granuli in materiale plastico tramite estrusione"** suddiviso in 4 linee produttive e tutte le operazioni o fasi lavorative necessarie sono adeguatamente descritte;
- 4) sono state individuate, quantificate e qualificate (proprietà chimico-fisiche tossicologiche), per ogni fase lavorativa, le sostanze e/o prodotti in ingresso, in uscita o intermedi con particolare riferimento alla valutazione, natura e quantità degli inquinanti emessi in fase aerea e cioè a quelle che danno origine ad emissioni;
- 5) è stato verificato che le sostanze presenti e/o stoccate relative allo stabilimento non siano soggette a quanto previsto dal DLgs 334/99 e non sono fra quelle considerate dalla Legge 28 dicembre 1993 n. 549 come pure i combustibili sono conformi al Titolo III del D.Lgs. 152/2006;

- 6) è stato verificato che l'attività non rientra tra quelle indicate nella parte II dell'Allegato III alla parte quinta del D.Lgs. 152/2006 (emissione di COV) poiché non supera le soglie di consumo ivi indicate;
- 7) per ogni fase lavorativa individuata come emissiva è previsto il convogliamento e, in base alle informazioni sulle condizioni chimico-fisiche di esercizio (temperatura, pressione, ambiente di reazione, ecc.), è prevista l'adozione di impianti di abbattimento, conformemente a quanto stabilito dall'art. 270 del D.Lgs. 152/2006;
- 8) le emissioni sono captate nel punto più prossimo al luogo ove si generano al fine di limitare le emissioni diffuse;
- 9) l'efficacia degli impianti di aspirazione e/o cattura degli inquinanti emessi in atmosfera rispettano il concetto della migliore tecnologia attualmente disponibile;
- 10) non sono presenti punti di sfogo in atmosfera definiti "ricambi d'aria in ambiente di lavoro" che possono essere talmente significativi per numero e portata, rispetto alle emissioni definite tali, da ingenerare dubbi in merito all'effettiva caratterizzazione;
- 11) le emissioni di impianti e/o lavorazioni in ambiente confinato che provengono da apparecchiatura di processo o che servono al miglioramento degli ambienti di lavoro, anche dopo depurazione, sono convogliate in atmosfera;
- 12) la scelta ed efficienza degli interventi o degli impianti di abbattimento sono tecnologicamente adeguati alle proprietà chimico-fisiche ed alla quantità delle sostanze da contenere;
- 13) i diversi tipi di impianti di aspirazione e/o abbattimento in relazione della tecnologia proposta, i dati ed i parametri costruttivi e di esercizio sono congruenti al dimensionamento proposto;
- 14) sono congrui i tempi necessari ad interrompere od attivare l'esercizio delle diverse fasi in relazione ai tempi necessari per la messa a regime degli impianti di abbattimento ad essi asserviti;
- 15) è stata valutata la necessità di proporre specifica strumentazione di controllo e/o di indicare specifiche operazioni di manutenzione che determinano il mantenimento della efficienza degli interventi o degli impianti di abbattimento;
- 16) le emissioni in atmosfera avvengano unicamente attraverso camini aventi una sezione di sbocco diretta in atmosfera e priva di ogni ostacolo che possa impedire l'innalzamento del pennacchio e la sua diffusione in ogni direzione;
- 17) è stato verificato l'accesso in sicurezza alle postazioni di campionamento sui camini e la presenza di idonee prese per le misure, secondo quanto previsto dalle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro;
- 18) non sono presenti unità definite di servizio che potrebbero essere talmente significativi per numero e quantità di lavoro prodotto da ingenerare dubbi in merito all'effettiva esclusione dalla loro valutazione nel complesso considerato.
- 19) è stato verificato che le emissioni rispettano anche quanto stabilito dal "Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria" approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28/03/2007;

si ritiene che:

la ditta Crosspolimeri S.p.a. il cui Gestore è il Sig. Giorgio Tittarelli, con sede legale in Stradello Canali n.9, nel Comune di Sala Baganza **possa essere autorizzata** dalla Provincia di Parma ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/06 agli scarichi in atmosfera derivanti dall'attività di "estrusione e granulazione di materiali polimerici" da svolgere negli impianti siti in Stradello Canali n.9, nel Comune di Sala Baganza, subordinandola, oltre che al rispetto di tutti i valori minimi di emissione stabiliti direttamente dalla normativa statale o regionale, emanati rispettivamente ai sensi dell'art. 271, commi 1), 2), 3), 4), 5) del D.Lgs. 152/06, anche alle seguenti disposizioni:

EMISSIONE N. 01 - "ASPIRAZIONE TRAMOGGIA ALIMENTAZIONE LINEE N.5- N.7- N.9"

(emissione modificata)

I gas *polverosi* che si generano in queste fasi devono essere captati e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un *impianto di abbattimento* degli inquinanti in forma particellare.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata <i>massima e minima</i> tal quale	9.500	Nm ³ /h (273°K;101.3 kPa)
Durata ore/giorno.....	8	h. 8
Durata giorni/anno.....	220	giorni
Altezza minima.....	10	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Materiale particellare	10	mg/Nm ³
------------------------------	----	--------------------

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONE N° 02 "ASPIRAZIONE ESTRUSIONE LINEE N.5 E N.7"

(emissione modificata)

I gas che si generano in queste fasi devono essere captati e convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata <i>massima e minima</i> tal quale	2700	Nm ³ /h (273°K;101.3 kPa)
Durata ore/giorno.....	8	h
Durata giorni/anno.....	220	giorni
Altezza minima.....	20	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Sostanze Organiche volatili	20	mg/Nm ³
(espresse come Carbonio Totale)		

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONE N. 04 - "ASPIRAZIONE ESSICATORE LINEA N.8 E N.5"

(emissione modificata)

I gas *polverosi* che si generano in queste fasi devono essere captati e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un *impianto di abbattimento* degli inquinanti in forma particellare.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata <i>massima e minima</i> tal quale	4.500	Nm ³ /h (273°K;101.3 kPa)
Durata ore/giorno.....	8	h
Durata giorni/anno.....	220	giorni
Altezza minima.....	10	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Materiale particolare 10 mg/Nm³

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONE N. 05 - "SCARICO RAFFREDDAMENTO MOTOREDELL'ESSICATORE LINEA N.8"

(emissione esistente)

Devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata	120	Nm ³ /h (273°K;101.3 kPa)
Durata ore/giorno.....	8	h
Durata giorni/anno.....	220	giorni

EMISSIONE N. 06 - "ASPIRAZIONE VAPORI FILTRO ACQUA LINEA N.8".

(emissione esistente)

I gas che si generano in queste fasi devono essere captati e convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata	160	Nm ³ /h (273°K;101.3 kPa)
Durata ore/giorno.....	8	h
Durata giorni/anno.....	220	giorni
Altezza minima.....	20	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Sostanze Organiche volatili	20	mg/Nm ³
-----------------------------------	----	--------------------

(esprese come Carbonio Totale)

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONE N. 07 - "ASPIRAZIONE TRAMOGGIA DI ALIMENTAZIONE LINEA N.8"

(emissione modificata)

I gas *polverosi* che si generano in queste fasi devono essere captati e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un *impianto di abbattimento* degli inquinanti in forma particolare.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata <i>massima e minima</i> tal quale	2500	Nm ³ /h (273°K;101.3 kPa)
Durata ore/giorno.....	8	h
Durata giorni/anno.....	220	giorni
Altezza minima.....	10 m	

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Materiale particolare	10	mg/Nm ³
-----------------------------	----	--------------------

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONE N. 08 - "ASPIRAZIONE ESSICATORE LINEA N.6"

(emissione esistente)

I gas *polverosi* che si generano in queste fasi devono essere captati e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un *impianto di abbattimento* degli inquinanti in forma particellare.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata <i>massima e minima</i> tal quale	2600	Nm ³ /h (273°K;101.3 kPa)
Durata ore/giorno.....	8	h
Durata giorni/anno.....	220	giorni
Altezza minima.....	10	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Materiale particellare	10	mg/Nm ³
------------------------------	----	--------------------

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONE N. 09 - "ASPIRAZIONE TESTA ESTRUSORE LINEA N°6"

(emissione modificata)

I gas che si generano in queste fasi devono essere captati e convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata	500	Nm ³ /h (273°K;101.3 kPa)
Durata ore/giorno.....	8	h
Durata giorni/anno.....	220	giorni
Altezza minima.....	20	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Materiale particellare	10	mg/Nm ³
Sostanze Organiche volatili	20	mg/Nm ³
(esprese come Carbonio Totale)		

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONE N. 10 - "ASPIRAZIONE TRAMOGGIA DI ALIMENTAZIONE LINEA N°6 E ASPIRAZIONE MULINO E MISCELATORE"

(emissione modificata)

I gas *polverosi* che si generano in queste fasi devono essere captati e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un *impianto di abbattimento* degli inquinanti in forma particellare.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata <i>massima e minima</i> tal quale	2800	Nm ³ /h (273°K;101.3 kPa)
Durata ore/giorno.....	8	h
Durata giorni/anno.....	220	giorni
Altezza minima.....	10	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Materiale particolare 10 mg/Nm³

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONE N. 11 - "ASPIRAZIONE FOSSA FILTRO LINEA N.6"

(emissione modificata)

I gas che si generano in queste fasi devono essere captati e convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata	3.000	Nm ³ /h (273°K;101.3 kPa)
Durata ore/giorno.....	8	h
Durata giorni/anno.....	220	giorni
Altezza minima.....	8	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Materiale particolare 10 mg/Nm³

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONE N. 12 - "ASPIRAZIONE TESTA ESTRUSORE LINEA N°9".

(emissione esistente)

I gas che si generano in queste fasi devono essere captati e convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata	2.000	Nm ³ /h (273°K;101.3 kPa)
Durata ore/giorno.....	8	h
Durata giorni/anno.....	220	giorni
Altezza minima.....	20	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Materiale particolare	10	mg/Nm ³
Sostanze Organiche volatili	20	mg/Nm ³
(esprese come Carbonio Totale)		

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONE N. 13 - "ASPIRAZIONE ESSICATORE LINEA N°9"

(emissione esistente)

I gas *polverosi* che si generano in queste fasi devono essere captati e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un *impianto di abbattimento* degli inquinanti in forma particolare.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata <i>massima e minima</i> tal quale	3200	Nm ³ /h (273°K;101.3 kPa)
Durata ore/giorno.....	9	h
Durata giorni/anno.....	220	giorni

Altezza minima..... 10 m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Materiale particolare 10 mg/Nm³

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

**EMISSIONE N. 14 -“ SFIATO IMPIANTO DOSAGGIO POLVERI”
(emissione eliminata)**

EMISSIONE N. 15 “SCARICO SILOS A ”. (ALTEZZA M.10)

EMISSIONE N. 16 “SCARICO SILOS B ”.(ALTEZZA M.10)

EMISSIONE N. 17 “SCARICO SILOS C ”.(ALTEZZA M.10)

EMISSIONE N. 18 “SCARICO SILOS 4S,5S,6S E 7S ”.(ALTEZZA M.10)

EMISSIONE N. 19 “SCARICO SILOS 1 ”.(ALTEZZA M.10)

EMISSIONE N. 20 “SCARICO SILOS 2 E 3 ”.(ALTEZZA M.10)

(emissioni esistenti)

Per le emissioni da E15 a E20 i gas *polverosi* che si generano in queste fasi devono essere captati e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un *impianto di abbattimento* degli inquinanti in forma particolare.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Durata ore/giorno..... 1 h
Durata giorni/anno 220 giorni

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Materiale particolare 10 mg/Nm³

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

**EMISSIONE N. 21 “ASPIRAZIONE ESSICATORE LINEA N.7
(emissione nuova)**

I gas *polverosi* che si generano in queste fasi devono essere captati e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un *impianto di abbattimento* degli inquinanti in forma particolare.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata *massima e minima* tal quale 10000 Nm³/h (273°K;101.3 kPa)
Durata ore/giorno..... 8 h
Durata giorni/anno 220 giorni
Altezza minima..... 9 m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Materiale particolare 10 mg/Nm³

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

Prescrizioni e considerazioni di carattere generale.

Vista la tecnologia dell'impianto, per le emissioni **E01-E02-E21** si ritiene che:

- la **messa in esercizio dell'impianto** (accensione dell'impianto) debba essere comunicata con un anticipo di almeno 15 gg;
- terminata la fase di messa a punto e collaudo, che deve avere una durata non superiore a 5 giorni, il Gestore procede alla messa a regime degli impianti;
- il periodo di marcia controllata può coincidere con il minimo richiesto dall'art. 269 comma 6 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i;
- il numero di campionamenti ed analisi alle emissioni quale strumento di controllo può essere limitato alla prima verifica positiva, poiché trattasi di impianti a tecnologia consolidata;
- entro la data fissata in autorizzazione il Gestore comunica i dati relativi ai controlli svolti.

Ai sensi della Deliberazione della Giunta Provinciale n. 195/2011 avente ad oggetto "semplificazioni nelle procedure autorizzatorie in materia di rifiuti ed emissioni in atmosfera" si informa che:

- la comunicazione di messa in esercizio degli impianti dovrà essere inviata ad ARPA;
- i certificati analitici relativi alla messa a regime degli impianti dovranno essere inviati ad ARPA;

I controlli da effettuarsi, ai sensi dell'art. 269 comma 4 b) D.L.gs. 152/06, alle emissioni **E01-E03-E07-E08-E10-E13-E21** debbono avere una periodicità annuale.

La portata, come espressa per le singole emissioni, rappresenta un valore limite con tolleranza del 20%.

L'azienda dovrà inoltre effettuare quanto necessario al fine di mantenere controllati i propri fattori emissivi per indicatore di esercizio e, nel caso di variazione dei flussi emissivi maggiore del 10%, a comunicarne i risultati ad ARPA (sempre ai sensi della Deliberazione della Giunta Provinciale n. 195/2011);

I punti di misura e di campionamento necessari per l'effettuazione delle verifiche dei valori limite di emissione devono essere posizionati, dimensionati ed essere provvisti di idonee prese di misure e di campionamenti in accordo con quanto specificatamente indicato dal M.U. 422 e dai "Criteri generali per il controllo delle emissioni" ISTISAN 91/41 attuato ai sensi dell'art. 4, punto 1) del D.M. 12 luglio 1990.

L'accesso in sicurezza ai punti stabiliti per le prese di misura, deve essere tale da permettere a pieno lo svolgimento di tutti i controlli necessari. Gli addetti ai controlli riceveranno tutte le informazioni sull'accesso, sulla disponibilità dei servizi e sulla modalità di utilizzo necessarie all'espletamento delle indagini, direttamente o indirettamente, per iscritto, dal responsabile del

servizio di prevenzione e protezione Aziendale, secondo quanto previsto e stabilito dalle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro (D.Lgs. 81/08).

I metodi ritenuti idonei alla determinazione delle portate degli effluenti e delle concentrazioni degli inquinanti per i quali sono stabiliti limiti di emissione sono riportati nell'Allegato 3B della Determinazione del Dirigente n. 570 del 22/02/2010; altri metodi possono essere ammessi solo se preventivamente concordati con l'Autorità competente sentita Arpa. Per gli inquinanti non inclusi nell'Allegato 3B, la metodica da utilizzare dev'essere scelta a partire da metodi analitici ufficiali o normati (UNI EN – UNI – UNICHIM).

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni, potranno essere ritenuti conformi ed accettati solamente se, oltre che essere redatti da soggetto o laboratorio abilitato all'esercizio, saranno relativi ad una sola emissione contraddistinta dalla sua specifica denominazione e numero progressivo ad essa assegnata e riporteranno obbligatoriamente:

1. L'identificazione e denominazione e/o ragione sociale Ditta/Azienda.
2. Lo stabilimento presso il quale sono siti gli impianti.
3. Il tipo di attività svolta.
4. La data, l'ora di inizio e fine del prelievo.
5. L'impianto, le linee produttive e/o le fasi lavorative interessate alla sorgente emissiva, definite e specificate in riferimento alle condizioni di marcia e/o utilizzo in riferimento alla quantità di **materie prime utilizzate** (Indicatore di esercizio) verificate dagli operatori addetti al controllo durante le operazioni di campionamento e/o misura.
6. Descrizione del tipo, stato di funzionamento e di manutenzione dell'insieme delle apparecchiature, installazioni o dispositivi atti alla captazione ed al contenimento degli inquinanti.
7. La composizione del fluido emesso (O₂%, CO₂%, CO%, H₂O%), la temperatura media ambiente registrata durante il prelievo, la temperatura media della sezione di prelievo, la portata .
8. I risultati analitici delle sostanze inquinanti, riportati alle condizioni richieste e/o prescritte, associati alle relative accuratezze e/o scostamenti/ripetibilità effettivamente riscontrate.
9. I metodi di campionamento ed analisi utilizzati.
10. Le informazioni sull'accesso in sicurezza della presa di misura disposte dal responsabile del servizio di prevenzione e protezione Aziendale, secondo quanto previsto dalle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro.
11. Nota e/o giudizio finale sulla valutazione dei risultati anche relativamente alla verifica del rispetto o meno del valore limite di emissione fissato nelle autorizzazioni rilasciate ai sensi del DLgs 152/06 o a quanto altrimenti stabilito.
12. Firma e timbro dal professionista abilitato.

Dovrà essere predisposto un registro di autocontrollo che impone al responsabile dell'impianto di tenere nota delle operazioni di manutenzione, dell'effettuazione degli accertamenti analitici e del loro esito, dell'aggiornamento dei fattori emissivi, della quantità annua di materia prima utilizzata quale Indicatore di esercizio e della quantità annua di energia elettrica quale Indicatore di consumo.

Il registro, con pagine numerate, deve essere presentato all'Ente di controllo che provvederà a timbrarlo e vidimarlo. All'atto della presentazione, al registro dovranno essere allegati copia dell'autorizzazione e dei rapporti di prova relativi alla messa a regime/ verifica rispetto dei limiti. Il registro dovrà essere aggiornato da parte della ditta con cadenza almeno annuale e conservato presso l'impianto a disposizione delle autorità preposte al controllo.

Resoconto istruttoria per inserimento catasto:

Generale	
Ragione sociale :	Crosspolimeri S.p.a.
Partita IVA / Codice fiscale :	00697220341
Sede legale :	Str.llo Canali n.9 43038 Sala Baganza
Legale rappresentante :	Giorgio Tittarelli
Sede locale impianti :	Str.llo Canali n.9 43038 Sala Baganza
Coordinate UTM_X :	597970
Coordinate UTM_Y :	4953293
Attività sede locale (C.C.I.A.) :	produzione granuli in materia plastica tramite estrusione
Tipo attività:	normale
Settore attività CRIAER:	4.5
Istruttoria relativa a:	Intero stabilimento.

Prescrizioni	
Registro consumi/manutenzione/controlli :	SI
Indicatore di consumo 1 :	Energia elettrica
Limite anno :	-
Indicatore di consumo 2 :	-
Limite anno :	-
Indicatore di esercizio :	Materie prime utilizzata [t/anno]
Potenzialità anno :	12 800 [t/anno]
Periodicità controllo analitico :	Annuale
Emissioni da sottoporre al controllo periodico :	N. 01-03-07-08-10-13-21 .
Sistema di controllo in continuo :	No
Parametri esercizio	
Ore/giorno funzionamento :	9
Giorni/anno funzionamento :	220
Volume annuo di fluido gassoso emesso :	77.193.600 [Nm ³]
Altezza media sbocco emissione ponderata :	13 [m]
Temperatura media emissioni :	291 [°K]
Fattori emissivi autorizzati per U.I. [g/u.i.]	
Composti organici volatili non metanici (COVNM) :	25.5
PM (Materiale Particellare) :	56.5

Il tecnico incaricato

Alessandra Braccaioli

Il Responsabile del Servizio

Territoriale di Parma

Dott. Paolo Maroli

Documento firmato digitalmente

ALLEGATO 4

Rif arpa 8564/14 snp 1768/14

Prot 8967 del 08/08/2014

Servizio territoriale - sede di Parma
Viale Bottego, 9
43121 - Parma
Tel. 0521 / 976.111
fax 0521 /976.170

inviata con PEC

<i>Provincia di Parma</i>	
Prot. N. <i>56605</i>	del <i>08/08/2014</i>
Clas. <i>0508.01</i>	

Comune di Parma
Settore Servizi al cittadino
e all'impresa e SUEI

Provincia di Parma
Servizio Ambiente

**OGGETTO: Autorizzazione emissioni in atmosfera Pratica n. 1409/2012 del 28/12/2012
75263- Richiesta di rettifica del piano monitoraggio.
Comunicazione.**

Vista la nota della ditta Crosspolimeri SpA del 24/06/2014,

preso atto che il punto di emissione denominato E03 è stato dismesso (come da documentazione del 28/12/2012),

si ritiene di modificare il parere Arpa prot. 2897 del 18/03/2014 limitatamente all'obbligo dell'autocontrollo annuale per l'emissione E03, il quale non sussiste poiché l'emissione denominata E03 è dismessa.

Distinti saluti

Il tecnico incaricato
Doranna Pollastri

Il Responsabile del Distretto
D.ssa Clara Carini

Documento firmato digitalmente

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.